

Intervista a **Marco Pasini**, nuovo Presidente UNIREC



Nell'Assemblea UNIREC, dello scorso 13 maggio, sono state rinnovate tutte le cariche direttive per il prossimo triennio. Nuovo Presidente dell'Associazione è stato eletto **Marco Pasini**. Vicepresidente **Marcello Grimaldi**. Mentre consiglieri saranno **Virgilio Castri, Carlo Giordano, Giuseppe Gorgone, Clemente Reale, Marco Schilirò e Francesco Vovk**. Nel Collegio dei Probiviri sono stati invece eletti **Gaetano Bianco, Daniele Rizzetto ed Enrico Serafini**.

Presidente Pasini, parliamo del V° Rapporto sui Servizi a Tutela del Credito, come commenta questi dati?

M.P. Senza dubbio, i circa 10 mld di € recuperati grazie al nostro delicato lavoro quotidiano, confermano il ruolo strategico del Settore, che dà un contributo fondamentale alla crescita del PIL (+ 2,1 mld di € secondo calcoli dell'Università di Genova) e alla tenuta del Sistema Italia, evitando che i mancati incassi si ripercuotano sui consumatori, con un aumento del costo del denaro e delle tariffe.

Tuttavia la fotografia scattata dal V° Rapporto rappresenta fedelmente la situazione finanziaria dell'Italia, raccontando le difficoltà delle famiglie e delle imprese ad onorare gli impegni.

Come intende impostare i prossimi 3 anni?

M.P. L'Associazione, che rappresenta l'85% del mercato, è stata e dovrà essere sempre più il motore della trasformazione verso standard di servizio e professionalità più elevati, attraverso la diffusione di una moderna cultura della Tutela del credito problematico in grado di anticipare e risolvere i problemi del Settore e fronteggiare le sfide del futuro.

Quali saranno le sue priorità?

M.P. La strategia di medio e lungo termine di UNIREC, che il prossimo Consiglio Direttivo andrà a definire più dettagliatamente, ci vedrà focalizzati su molti fronti, di cui ritengo che i più importanti possano essere:

- stimolare le Istituzioni per la promulgazione di un quadro normativo moderno e più rispondente alle esigenze che il settore manifesta;
- ampliare il mercato di riferimento con un'attenzione particolare al mondo della Pubblica Amministrazione;
- istituire una Scuola di Alta Formazione in grado di offrire corsi di specializzazione rispondenti sia alle mutate esigenze del mercato in cui operiamo che ai diversi target dei partecipanti;
- rafforzare il percorso di accreditamento e di confronto con tutti gli Stakeholder con l'obiettivo di presidiare le tematiche legate alla nostra attività.

Proviamo a scendere nel dettaglio: quale rapporto con le Istituzioni?

M.P. Indubbiamente proseguirà il dialogo per la definizione di un percorso volto a condividere e adeguare la normativa all'attuale contesto. Continuiamo a ritenere, infatti, che il testo del TULPS del 1931, pur se aggiornato con una serie di più recenti circolari, necessiti di un adeguamento per essere in linea con le esigenze di un mercato moderno. A tal fine non ci stanchiamo di auspicare e sollecitare la via legislativa di una riforma.

Tra le Istituzioni ci sono anche le Authorities...

M.P. Certo e con loro continuerà il confronto avviato in questi anni, che ci ha permesso di acquisire credibilità anche in virtù del percorso virtuoso intrapreso con la definizione e la sottoscrizione da parte di tutte le nostre Associate del *Codice di Condotta per i processi di gestione e tutela del credito*.

E i consumatori?

M.P. Attraverso il FORUM UNIREC-CONSUMATORI abbiamo creato, insieme alle cinque tra principali Associazioni dei Consumatori - Adiconsum, Cittadinanzattiva, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino - un tavolo di lavoro permanente sui temi del Codice al Consumo e delle Buone Prassi. Dalla sua fondazione, che risale ad giugno 2014, il FORUM ha realizzato il Codice di Condotta, il Protocollo di conciliazione paritetica che si sono rivelati utili strumenti di autoregolamentazione, suscitando l'interesse delle varie Autorità di Vigilanza. Codice di Condotta, approvato all'unanimità nel corso dell'ultima Assemblea UNIREC dello scorso 13 maggio.

E il mercato?

M.P. La valorizzazione delle competenze dei nostri operatori dovrà essere supportata attraverso la prosecuzione del dialogo con le Organizzazioni Sindacali, che ci ha permesso di siglare accordi innovativi, equilibrati e soddisfacenti per entrambi le Parti, riconosciuti anche nel recente Jobs Act. Ci attendiamo che il mercato riconosca adeguatamente il valore di questo upgrade professionale di addetti e imprese.

Per concludere: una sfida?

M.P. La promozione del modello stragiudiziale, anche all'interno di ambiti di mercato ad oggi meno coinvolti nell'utilizzo di uno strumento moderno ed efficace come quello che noi proponiamo, in linea con i principi del dialogo e della negoziazione. Mi riferisco in particolare al mondo della Pubblica Amministrazione che proprio in questi anni vede messa in forte discussione l'anacronistica modalità di riscossione: le aziende Associate ad UNIREC possono dare un grande contributo alla PA nella regolarizzazione dei propri conti ed efficientazione dei suoi processi, così come evidenziato anche dallo studio effettuato da KPMG sui modelli di recupero crediti per la PA. ■